

Dopo il ritiro degli assessori socialisti

La giunta della Provincia ha finalmente deciso di rassegnare le dimissioni

Previste cinque riunioni dell'assemblea per risolvere la crisi. La DC punta sul monocolore - In Comune il sindaco manovra per bloccare le proposte del PCI sulla ristrutturazione dei servizi

Incontro sindacati - giunta regionale

Trasporti: nuovi passi avanti per il consorzio

Mercoledì il decreto sugli anticipi ai dipendenti delle linee private - Ribadita la necessità della regionalizzazione

Un incontro tra Regione e sindacati sul problema dei trasporti ha portato ieri ad un primo risultato: quanto riguarda gli impegni della giunta in ordine al consorzio regionale e al trattamento economico da corrispondere ai dipendenti delle autolinee private.

Nel corso dell'incontro al quale hanno preso parte il presidente della giunta regionale Santini e l'assessore regionale ai trasporti, i sindacati hanno ribadito la necessità che entro il 31 marzo '75 sia completata la regionalizzazione dei trasporti. Per quanto riguarda i tempi di attuazione, questi verranno precisati nei corsi di ulteriori riunioni che si terranno nella prossima settimana.

Sempre per quanto riguarda il consorzio è stato preso atto che il commissario di governo ha fatto sapere - nel corso dell'incontro con i sindacati - che la delibera costitutiva potrà essere approvata anche in attesa che gli enti interessati approvino le proprie deliberazioni che allo stato consistono, sempreché venga precisata la competenza della Regione in merito alla costituzione del consorzio stesso.

Sul problema dei dipendenti delle autolinee private, i sindacati hanno ottenuto da Santini e da Petrosani l'impegno a presentare alla prossima riunione della giunta regionale di mercoledì prossimo un decreto di legge che assegna ai lavoratori interessati una integrazione salariale mensile pari al 50 per cento di quanto loro dovuto in base all'accordo governativo-sindacati del luglio scorso.

Questa somma, benché corrisponda a quella prevista dal contratto dovuto dallo Stato, farà carico al bilancio regionale.

Festa del Tesseramento

Camilla Ravera oggi a S. Basilio

Oggi, alle 17,30, nella sede della Federazione regionale del Pci, a S. Basilio, si terrà la festa del tesseramento con gli operai della zona Tiburtina. Parlerà il compagno Luigi Petroselli, della direzione distrettuale della Federazione romana.

Domani Petroselli a Settecamini

Domani alle 18,30 nella sede della Casa del Popolo a Settecamini si terrà la festa del tesseramento con gli operai della zona Tiburtina. Parlerà il compagno Luigi Petroselli, della direzione distrettuale della Federazione romana.

Le divisioni della DC paralizzano la Provincia di Viterbo

La Dc ha imposto un altro rinvio del consiglio provinciale di Viterbo. Dopo la fuga dei consiglieri dc che avevano fatto mancare il numero legale nella riunione di venerdì scorso, oggi, secondo le disposizioni di legge si sarebbe dovuto procedere alla elezione del presidente e della giunta, ma il consiglio non è stato convocato.

Il fatto è gravissimo perché ogni regola democratica è ormai calpestate. La Dc, dilaniata dalla lotta per la presidenza, incapace di qualsiasi rinnovamento, continua a paralizzare il consiglio e a quasi la strada a un nuovo commissario.

Il gruppo comunista in un comunicato critica tra l'altro l'atteggiamento del Pri e del Psdi che non sentono il dovere politico di prendere posizione.

Il Pci prosegue il comunicato, è convinto che la provincia può e deve funzionare a norma della disposizione la sua forza e il suo prestigio per una soluzione seria e pulita in grado di avviare un nuovo modo di governare. La Federazione del Pci, intanto ha chiesto per lunedì un incontro al Psi, Psdi e Pri per un esame serio e responsabile della preoccupante situazione.

Rinviato al 13 dicembre il processo per l'esplosione del Prenestino

E' proseguito ieri presso la quarta sezione penale del tribunale di Roma il processo per il crollo del palazzo al Prenestino dove nella notte tra il 29 e il 30 novembre del '72 persero la vita 16 persone e circa 70 furono feriti.

L'esplosione fu provocata dai «botoli» di Capodanno conservati abusivamente nel negozio di un armatore. Nel giudizio sono imputati per omicidio plurimo Aggravato, Alberto e Albertina Latini, i due coniugi proprietari dell'armatoria dove avvenne l'esplosione che sembra sia stata causata da un corto circuito.

Ed è proprio per accertare in modo inequivocabile le cause del disastro che i giudici, accogliendo una richiesta del collegio di difesa, hanno accettato di riascoltare i tecnici che affettuano le perizie balistiche. Il processo è stato così rinviato al 13 dicembre.

All'udienza di ieri ha partecipato anche il principale imputato, Alberto Latini, costretto dagli agenti fino allo esterno del palazzo di giustizia per difenderlo dal pubblico infuriato.

La giunta tripartita della Provincia ha deciso di dimettersi. La decisione, adottata nella giornata di ieri all'unanimità, sarà sottoposta ad un dibattito del consiglio provinciale che sarà convocato per mercoledì quattro dicembre. Dopo la presa d'atto dell'assemblea, occorreranno, per risolvere la crisi, altre quattro riunioni che, secondo gli attuali orientamenti, dovrebbero svolgersi il 10, il 12, il 16 e il 18 dicembre. Le prime due si concluderanno con l'elezione del presidente, e le altre con la nomina della nuova giunta che, stando alle previsioni, sarà composta da soli democristiani. La Dc, insomma, cercherà di ripetere a Palazzo Valentini l'operazione già attuata in Campidoglio, con il grave risultato che si sa.

Essa comunque comincerà nei prossimi giorni consultazioni con i partiti dell'arco costituzionale. Le preoccupazioni del presidente La Morgia sembrano due: da un lato evitare una rottura con i socialisti e dall'altro di stringere i tempi della crisi. Comunque si arriverà sotto Natale ad un bilancio non approvato e con somme consistenti non ancora utilizzate nel settore della scuola, della assistenza scolastica e della agricoltura.

Al Comune le tensioni all'interno della Dc per l'assegnazione degli assessori al diciotto eletti non danno segni di diminuzione. Ieri il sindaco ha prestato il giuramento di rito nelle mani del prefetto e dovrebbe accingersi - ormai sarebbe tempo - ad assegnare le deleghe a meno che non abbia il coraggio di presentarsi alla prossima riunione del consiglio comunale, prevista per martedì (questo era almeno l'impegno assunto dal sindaco) con una giunta «in bianco».

Intanto le due proposte di deliberazione sottoscritte dal compagno Ugo Vetere e da tutti i consiglieri del Pci per la ristrutturazione dei servizi capitolini ed un diverso funzionamento delle commissioni consiliari permanenti hanno avuto ampia e favorevole eco sulla stampa cittadina. Per il converso da parte del sindaco vi è stata una reazione quanto meno singolare. Dardi ha, infatti, inviato una lettera a tutti i capigruppo consiliari con allegate le copie delle proposte di deliberazione del Pci invitando i presidenti dei gruppi ad esaminarle. Prima di essere discusse dal Consiglio, esse dovrebbero essere viste dal capigruppo per decidere se esse sono o no ammissibili, e perché - dice Dardi - l'iniziativa non ha precedenti. Ora, poiché le deliberazioni sono state presentate sulla base di una precisa norma di legge, non vi è dubbio che la preoccupazione del Sindaco non è tanto giuridica quanto politica. In effetti le due proposte rispecchiano gli orientamenti generali già espressi in consiglio comunale da un largo schieramento di forze democratiche, compresa una buona fetta della Dc.

E' difficile quindi dire apertamente di no alle due proposte, ancora meno, ritardare che esse siano iscritte all'ordine del giorno del consiglio. La lettera del sindaco in cui si fa l'ipotesi di una riunione dei capigruppo, senza peraltro fissarne la data, ha tutta l'aria di una mossa diretta a trovare coperture. E' una illusione tuttavia pensare che il Pci non prenda ulteriori iniziative per far sì che la giunta non frapponga ostacoli. In questo senso al gruppo dominante della Dc non sarà concessa alcuna scappatoia.

Presentazione dell'enciclopedia «Io e gli altri»

L'enciclopedia per ragazzi e «Io e gli altri», edita dalla Feltrinelli, sarà presentata giovedì pomeriggio, alle 18, dal professor Tullio De Mauro, alla Galleria dell'Occa, in via dell'Occa 41. I dieci volumi che compongono l'enciclopedia sono stati redatti da Maria Cellia Bacigalupo, Giorgio Bini e altri studiosi, e vogliono presentare ai ragazzi il mondo storico, naturale e sociale nel quale viviamo.

FAO - Sono scesi in sciopero i dipendenti dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, per protestare contro il mancato rispetto dell'accordo siglato nella primavera scorsa, che prevedeva, tra l'altro, l'abolizione dei contratti a termine.

INPS - Si è costituita, presso la sede romana dell'Istituto nazionale previdenza sociale, il consiglio unitario dei delegati. Si tratta di stato solenne in un comunicato delle organizzazioni sindacali Uil-Cisl-Uil, di un'iniziativa di rilevante valore politico soprattutto perché si tratta di un grande posto di lavoro del settore: vi sono, infatti, 4.500 dipendenti.

EDILI - Si terrà il 6 e 7 dicembre presso la scuola sindacale di Ariccia il I. congresso nazionale dell'Edilizia. Si tratta di una iniziativa stata preparata con 14 congressi di zona.



Un gruppo di operai della Voxson

Si è svolto ieri per due ore in preparazione di quello generale di mercoledì

Compatto sciopero nell'industria

Si sono fermate per 4 ore anche le fabbriche di Latina e di Frosinone - Gli edili effettueranno 4 ore di astensione entro il 10 dicembre con una manifestazione al Campidoglio - Organizzati treni per portare i lavoratori romani al concentramento di Napoli

Oggi attivo dei metalmeccanici comunisti

Oggi, alle ore 9,30, si terrà in Federazione attiva provinciale dei metalmeccanici comunisti con l'«O.d.g.» «Il problema della assistenza e dell'occupazione» in una manifestazione di solidarietà con i lavoratori delle industrie metalmeccaniche, nel quadro dell'iniziativa politica e di lotta del Partito (Falconi).

Convegno sulla sanità a Rieti

«La sanità nel Reatino e le sue prospettive in relazione alla riforma sanitaria»: questa il tema del convegno organizzato per oggi, alle 16,30, nel teatro comunale di Rieti. Sarà presieduto dal compagno Giovanni Berlinguer. All'incontro, indetto dal nostro partito e preparato da assemblee di zona con i lavoratori delle fabbriche, delle campagne, degli enti assistenziali e locali, sono invitate le forze politiche democratiche e le organizzazioni sindacali di categoria.

Incontro sulla crisi economica a Priverno

Si svolge oggi alle 17,30 presso la sala comunale di Priverno un convegno sulla situazione economica, al quale partecipano i sindacati dei comunisti circoscrizionali, le forze politiche e sindacali del centro del dibattito la difficile situazione economica della zona, aggravata dalla decisione del tribunale amministrativo regionale di annullare la sentenza di condanna che prevedeva lo stanziamento di due miliardi e seicento milioni per opere pubbliche.

Presentazione dell'enciclopedia «Io e gli altri»

L'enciclopedia per ragazzi e «Io e gli altri», edita dalla Feltrinelli, sarà presentata giovedì pomeriggio, alle 18, dal professor Tullio De Mauro, alla Galleria dell'Occa, in via dell'Occa 41. I dieci volumi che compongono l'enciclopedia sono stati redatti da Maria Cellia Bacigalupo, Giorgio Bini e altri studiosi, e vogliono presentare ai ragazzi il mondo storico, naturale e sociale nel quale viviamo.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

Padiglione Baglioli del S. Camillo

E' in pericolo l'assistenza per 120 ammalati? L'ospedale Spallanzani vorrebbe riprendere possesso, dopo 17 anni - L'operazione smentita dal presidente del Pio Istituto - Tensione tra i ricoverati e il personale

I malati, il personale medico e non, del padiglione di medicina interna «Baglioli», all'ospedale S. Camillo, sono preoccupati dalla voce sempre più insistente, secondo cui il padiglione (che è di proprietà dell'ospedale «Lazzaro Spallanzani») entro il primo dicembre verrebbe restituito, dopo 17 anni, allo stesso ente specializzato in malattie infettive. L'operazione avverrebbe proprio un mese prima della entrata in vigore della legge che prevede il passaggio dell'assistenza sanitaria ospedaliera alla Regione.

Il ritorno del «Baglioli» allo Spallanzani metterebbe alla direzione dell'ente di denunciare un numero di «post-letto» maggiore, e questo inciderebbe sui finanziamenti - di cui l'ente vorrebbe a godersi - nonostante che da anni sia quasi completamente inutilizzato.

Sulla vicenda i rappresentanti comunisti nel consiglio di amministrazione del Pio Istituto hanno presentato una interrogazione al presidente Zianotti che ha categoricamente smentito la realizzazione dell'operazione.

Vivissima è intanto la preoccupazione dei medici, dei portanti e degli infermieri; tutto il personale lavora, in questi giorni, in uno stato di tensione; incerta è tuttora, la collocazione dei lavoratori, nonché la vita stessa del padiglione, che risente, in modo forse più drammatico, delle carenze e dei problemi esistenti da tempo in tutte le divisioni del «San Camillo». I ricoverati nel padiglione sono oltre 120 sistemati in letti di fortuna, la maggioranza in uno stato di sovrappienezza intollerabile in un ospedale. Il personale è insufficiente.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

Convegno della XIX circoscrizione

Lotta al carovita e ruolo dei gruppi acquisto Sollecitata la riorganizzazione della rete distributiva - Gravano pesantemente sui dettaglianti i costi di gestione - Numerosi gli intervenuti al dibattito

La spinta allo sviluppo dei gruppi di acquisto tra piccoli commercianti come momento di lotta contro l'intermediazione parassitaria e per il contenimento dei prezzi è stato il tema principale del riuscito convegno svoltosi giovedì pomeriggio su iniziativa del consiglio della XIX Circoscrizione.

Ma non è stato l'unico argomento del dibattito. Sono state pure sottolineate le scarse risorse del Comune, che non ha ancora attuato la legge 428 per la riorganizzazione del mercato su iniziativa del consiglio della XIX Circoscrizione.

Per quanto riguarda ancora i gruppi di acquisto - come hanno sottolineato Poma della Federcoop e Intucci del CONAD - occorre evitare una eccessiva dispersione e favorire invece il loro aggregamento in complessi dotati di strutture adeguate ai problemi che si pongono.

Il convegno, che è stato aperto dalle relazioni dei consiglieri Santini (Dc) e Virgili (Pci), ha visto numerosi interventi tra cui quello di Miliotti, presidente della Camera di Commercio, presidente di un gruppo di acquisto di Monte Mario, dei consiglieri Cianfrani (Psdi) e Caputo (Pci).

In lotta gli studenti e gli insegnanti dell'istituto ENAIP

Occupato a Centocelle il centro per la formazione professionale vita di partito

Sono scesi in agitazione gli studenti e gli insegnanti del centro di formazione professionale ENAIP di Centocelle, che hanno occupato l'istituto di via Oceano. L'iniziativa è stata decisa per protestare contro la soppressione dei corsi per la preparazione delle licenze medie che erano stati istituiti l'anno scorso per la prima volta.

Con questa decisione - è detto in un comunicato degli insegnanti - si ritorna alla vecchia concezione dei centri professionali, che fornivano una preparazione esclusivamente tecnica, senza curarsi della formazione culturale generale dei giovani. Il ripristino dei corsi per la terza media, comunque - si prosegue nel documento - è soluzione elementare della battaglia Fionocchio sono in lotta da tempo perché sia posto fine al grave stato di abbandono in cui versa il nuovo edificio scolastico. Nell'istituto di 19 chilometri della Casilina mancano infatti il riscaldamento, la refezione, e il servizio di trasporto per gli alunni, spesso costretti a percorrere chilometri e chilometri a piedi per frequentare le lezioni.

Il gruppo comunista in un comunicato critica tra l'altro l'atteggiamento del Pri e del Psdi che non sentono il dovere politico di prendere posizione.

Il Pci prosegue il comunicato, è convinto che la provincia può e deve funzionare a norma della disposizione la sua forza e il suo prestigio per una soluzione seria e pulita in grado di avviare un nuovo modo di governare. La Federazione del Pci, intanto ha chiesto per lunedì un incontro al Psi, Psdi e Pri per un esame serio e responsabile della preoccupante situazione.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

OSPEDALIERI - Sono in lotta i lavoratori dell'ospedale San Camillo per protestare contro il grave stato in cui si trova il grande nosocomio. Gli operai hanno dato vita ad un corteo assieme ai lavoratori del Forlani e dello Spallanzani per le strade del quartiere difendendo migliaia di copie di volantini che illustrano la situazione degli ospedali dove la mancanza dei materiali più necessari rende quasi impossibili la cura e la degenza dei malati.

piccola cronaca

Lotta alla leucemia

E' stata chiesta la creazione di un centro di cura per la leucemia a Roma. L'iniziativa è stata presa per sollecitare l'intervento degli enti locali e contribuire alla ricerca scientifica sulla leucemia.

Nozze d'oro

Il compagno Benedetto Spite, uno dei fondatori della sezione Fionocchio, celebra oggi 50 anni di matrimonio. Alla coppia vadano gli auguri della sezione, della zona ovest e dell'Unità.

Culle

La casa dei coniugi Della Tommasini, di viale Salaria, è stata allietata dalla nascita di una bambina, cui è stato dato il nome di Michela. Alla famiglia gli auguri della sezione Fionocchio e dell'Unità.

Il compagno Nello Piselli, del Cd di Quarto Miglio, è diventato padre di un bel bambino al quale è stato dato il nome di Michele. Alla famiglia gli auguri della sezione Fionocchio e dell'Unità.

Il compagno Lilli Letto e Francesco Anghini, della Camera del lavoro, è nata una bella bambina. Auguri dai compagni della Cdl e dell'Unità.

Dopo l'intervento del comitato di controllo

Acqua Traversa: fermato l'assalto degli speculatori

«I chiarimenti» richiesti dall'organismo regionale rispondono al riascilo delle licenze deciso dalla delibera della giunta - Il provvedimento poteva essere annullato immediatamente - Una dichiarazione del compagno Peloso

L'operazione speculativa sull'Acqua Traversa è stata bloccata. La delibera della giunta dimissionaria con cui si apriva la strada a un «affare» di decine - se non centinaia - di miliardi è stata fermata dal comitato regionale di controllo sugli atti del Comune. L'organismo ha ieri richiesto all'amministrazione capitolina «chiarimenti» sulla decisione presa, e finché questi non verranno, la delibera non potrà avere esecutività. In sostanza, non potrà essere rilasciata alcuna licenza nel comprensorio. L'atto del comitato di controllo riveste una grande importanza, anche se la delibera presentava un campionario di illegalità tale da rendere possibile il suo immediato annullamento. Esso, ben nota l'importanza del nostro partito (e quindi del suo rappresentante) alla decisione della giunta, se all'annullamento non si è arrivati subito si può facilmente dedurre che qualche incertezza deve aver segnato la posizione degli altri membri del comitato. In ogni caso, la decisione di annullamento libera la considerazione come una opportuna risposta alle ferme denunce di forze politiche, cittadini, organi di stampa.

Il provvedimento, il compagno Bruno Peloso, rappresentante del nostro partito nel Comitato di controllo, ha dichiarato: «La sospensione della delibera è un atto di fermezza che non ammette la lottizzazione convenzionata dell'Acqua Traversa è un fatto decisamente positivo, un elemento essenziale per arrivare alla liberazione della lottizzazione convenzionata in quella zona della città. Infatti, con la delibera rimasta bloccata per la richiesta di chiarimenti, il comitato di controllo, non può essere consentita nessuna delle operazioni previste dalla delibera stessa».

Un primo punto generale - ha detto Bruno Peloso - non si può non rilevare che la delibera poteva e doveva essere immediatamente annullata. Tenendo presente che la possibilità rimane comunque aperta per una fase successiva, bisogna considerare che sono diversi e numerosi i motivi che impongono l'annullamento della delibera. «1) La giunta comunale era dimissionaria quando ha adottato l'atto di cui ci stiamo occupando, e le sue decisioni non sono state accettate dal Consiglio comunale, diversi gruppi prima; 2) non esistono motivi di urgenza in base ai quali, ricorrendo al modo più agevole, poteva adottare la delibera suddetta assumendo i poteri del Consiglio comunale; in ogni caso, questi motivi non sono stati presentati; 3) il Consiglio comunale si era già pronunciato sull'assalto della giunta, con una deliberazione che il provvedimento della giunta dovrebbe revocare; 4) l'organo che l'aveva precedentemente deliberata può revocare una propria decisione, e che ciò non poteva quindi essere fatto dalla giunta, per di più dimissionaria; 5) la vecchia delibera con la quale il Consiglio comunale sospendeva la validità della formazione professionale culturale generale dei giovani, è stata una sua revoca esplicita; 6) è noto che in materia di provvedimenti urbanistici, in materia di provvedimenti di riqualificazione del territorio, il Piano regolatore generale, solo il Consiglio comunale può deliberare».

«Sono quindi questi - ha concluso Peloso - i motivi di illegittimità preliminari ad ogni discorso di merito, motivi che chiaramente devono portare all'annullamento immediato della delibera riguardante la convenzione dell'Acqua Traversa».

Prosegue la mobilitazione dei cittadini del quartiere Aurelio

«Aprire al pubblico Villa Carpegna»

Ieri affollato dibattito nella sede della XVIII circoscrizione con i consiglieri comunali dei partiti democratici - Ribadita la necessità di bloccare tutti i tentativi di speculazione edilizia e di apportare una variante al piano regolatore - Responsabilità della soprintendenza ai monumenti di Roma - Impegno a discutere la situazione del parco

Aprire al pubblico Villa Carpegna e bloccare tutti i tentativi di speculazione edilizia sul parco: questi gli obiettivi della lotta portata avanti da tempo da centinaia di cittadini del quartiere Aurelio. Dopo la comparsa manifestazione di domenica scorsa, svolta al centro della villa, ieri si è tenuto un incontro con i consiglieri comunali dei partiti democratici della XVIII circoscrizione. Al dibattito erano presenti i rappresentanti dei comitati del quartiere Aurelio, Santo Onofrio-Monte Mario, Torre-

vecchia, Primavalle, Monteverde, Nomentano, esponenti di «Italia Nostra» e di «Kronos 1991» e l'aggiunto del sindaco della 18 circoscrizione. Hanno partecipato, inoltre, i compagni Ugo Vetere, capogruppo del Pci in Campidoglio, Giuliano Frasca, consigliere comunale comunista, Alberto Benzioni (Psi), Ezio Vaccari (Pri) e Franco Fauti (Dc) e numerosi altri rappresentanti del comune e della circoscrizione.

Nel corso della riunione sono state denunciate le responsabilità della soprintendenza ai monumenti di Roma, per il mancato rispetto dei vincoli su Villa Carpegna, e sono state ribadite le richieste di tempo avanzate dai comitati di quartiere: bloccare il rilascio di licenze edilizie nel parco eventualmente richieste dai proprietari; il Comune italiano e Domus Mariae.